

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La proposta di modifica all’ordinamento amministrativo della Giunta regionale (Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n.12) ha come obiettivo sostanziale quello di organizzare gli uffici in modo da assicurare una competenza univoca in materia sanitaria e di politiche socio-sanitarie.

Allo stato attuale, infatti, non esiste un Dipartimento dedicato esclusivamente alle politiche per la salute mentre le competenze in materia di politiche sociali e socio-sanitarie sono ricondotte alla competenza della direzione generale per la cultura.

La presente proposta intende, quindi, razionalizzare il quadro delle competenze, riconducendo le politiche per la salute e quelle sociali e socio-sanitarie ad un unico Dipartimento così da individuare un unitario centro di responsabilità in grado di rispondere con immediatezza alle richieste e alle esigenze della cittadinanza

Al fine, quindi, di creare un unico Dipartimento dedicato alla Salute e alle politiche socio-sanitarie, senza, tuttavia, aumentare i Dipartimenti né, tanto meno, le direzioni generali, il Dipartimento della salute e delle risorse naturali viene riorganizzato divenendo il Dipartimento della salute e delle politiche sociali e socio-sanitarie. Conseguentemente, le competenze relative alle politiche ambientali e agricole, che nell’attuale organigramma sono legate a quelle della tutela della salute all’interno del medesimo dipartimento, trovano una loro coerente ricollocazione presso altri dipartimenti, che vengono integrati dalle rispettive direzioni generali.

La D.G. per l’ambiente e l’ecosistema, insieme alle competenze in materia di tutela e valorizzazione delle risorse naturali, è ricollocata in capo al Dipartimento delle politiche territoriali, in analogia con quanto previsto a livello statale, dove le politiche del territorio a difesa del suolo comprendono anche i fattori ambientali, la difesa del suolo e il dissesto idrogeologico. Nello stesso Dipartimento sono accorpate le DG per i lavori pubblici e il governo del territorio.

La D.G. per le politiche agricole, alimentari e forestali, con le competenze in materia di sviluppo e sostegno dell’agricoltura e della produzione agro-alimentare, è ricollocata presso il Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico. Nello stesso Dipartimento, la D.G. per la programmazione economica e il turismo è sostituita con la Dg Autorità di gestione Fondo per lo Sviluppo Sociale e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione mentre le competenze in materia di turismo sono accorpate a quelle della cultura così da avere un’unica Direzione generale per la cultura e il turismo, sulla base del modello ministeriale.

Tali modifiche non alternano in alcun modo il numero complessivo delle direzioni generali né dei Dipartimenti e dunque non modificano il numero delle posizioni dirigenziali. Pertanto le modifiche suddette non comportano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica regionale.